



CONFERENCE OF INGOs
OF THE COUNCIL OF EUROPE

CONFERENCE DES OING DU
CONSEIL DE L'EUROPE

Messaggio

Del'incontro organizzato dalla Conferenza delle OING per la Giornata Internazionale per l'eradicazione della povertà il 17 Ottobre a Torino

ai partecipanti alla Conferenza di Alto Livello sulla Carta Sociale Europea

Nel corso del' incontro organizzato dalla Conferenza delle OING del Consiglio d'Europa il 17 ottobre 2014 a Torino, i partecipanti, facendo riferimento alle disposizioni giuridiche del diritto europeo e particolarmente al articolo 30 della Carta sociale europea, sono arrivati ad una conclusione positiva: gli strumenti giuridici per la lotta contro la povertà esistono a livello europeo e nelle leggi di quasi tutti gli Stati. I principi guida sulla povertà ed i diritti umani delle Nazioni Unite prevedono, nel dettaglio, la corretta applicazione di queste leggi.

Questo quadro giuridico e le strategie di attuazione proposte avrebbero dovuto provocare miglioramenti visibili nelle società in Europa, e, purtroppo, la povertà è sempre in aumento. Questo dimostra come le istituzioni internazionali e gli Stati sono impotenti ad arginarne le conseguenze distruttive sia per gli individui o per la coesione sociale in ogni paese.

In ogni paese, le ONG¹, appoggiandosi su questo quadro giuridico, ma anche sulle competenze di coloro che sono coinvolti nelle varie forme di povertà, hanno sviluppato modi efficaci per lottare contro la povertà e l'esclusione sociale. Tuttavia, risulta dal loro scambio durante l'incontro del 17 ottobre 2014 che, nella loro azione, essi affrontano costantemente barriere amministrative, a livello locale, regionale, nazionale ed internazionale, con regole a volte contraddittorie così come con insufficienti risorse finanziarie e umane. A questo si aggiungono gli effetti devastanti delle politiche di austerità.

Essendo insieme nella stessa città nello stesso momento e per lo stesso scopo, le autorità europee, i governi e le ONG dovrebbero fare un fermo impegno a lavorare insieme per assicurare che, al di là dei risultati di impotenza e di barriere, vengono implementati le politiche e le misure raccomandate dalle persone che sanno per esperienza come si conduce ,per se stessi e per aiutare gli altri, la lotta contro l'esclusione e per la dignità.

A tal fine, vogliamo fare una serie di richieste:

- Ai legislatori europei, chiediamo che le disposizioni di legge adottati in campo economico rispettino tutti i diritti umani, sia diritti civili, politici, economici o sociali;
- Al Comitato europeo per i diritti sociali, chiediamo che continuino il loro sviluppo di giurisprudenza illuminata, in particolare degli articoli 30 e 31 della Carta sociale europea;

¹ Organizzazioni non governative

- A quegli Stati che non l'hanno ancora fatto, chiediamo la ratifica di questi articoli insieme al protocollo addizionale sui reclami collettivi attraverso i quali le OING possono aiutare gli Stati a mantenere i loro sforzi per combattere la povertà;

- Ai governi centrali, regionali e locali, chiediamo che lavorino insieme in modo efficace per combattere la povertà ed eliminare i pregiudizi e la discriminazione, e per fornire le risorse necessarie per l'azione sul terreno;

- Alle amministrazioni a tutti i livelli e in tutti i settori (giustizia, sanità, istruzione, occupazione, servizi sociali, ecc), chiediamo di occuparsi delle persone che vivono in povertà in un modo che rispetti l'intera gamma dei diritti umani e della dignità inerente a tutti gli esseri umani;

- A tutte le parti interessate pubbliche, chiediamo che essi prestino attenzione e forniscono sostegno alle iniziative di successo fatte da persone che vivono in povertà in cooperazione con le organizzazioni della società civile.

La Conferenza delle OING del Consiglio d'Europa

Torino 17 Ottobre 2014



CONFERENCE OF INGOs
OF THE COUNCIL OF EUROPE

CONFERENCE DES OING DU
CONSEIL DE L'EUROPE

Message

**from the event organised by the Conference of INGOs to mark
the International Day for the Eradication of Poverty
on 17 October 2014 in Turin**

to participants in the high-level conference on the European Social Charter

At the gathering held by the Conference of INGOs of the Council of Europe on 17 October 2014 in Turin, participants drew on existing European legal instruments and in particular Article 30 of the European Social Charter to make the following positive observation: legal instruments for combating poverty are available at European level and in the legislation of almost every state. The UN's Guiding Principles on Extreme Poverty and Human Rights describe in detail ways of ensuring that the legislation in question is properly implemented.

This legal framework and the strategies put forward for implementing it should have brought about visible improvements in communities across Europe and yet poverty continues to grow, an indication of the powerlessness of national and international institutions to stem the destructive effects that poverty has both on individuals and on social cohesion in the countries concerned.

For their part, NGOs in every country in Europe have drawn not only on this legal framework but also on the expertise of individuals affected by the various forms of poverty to develop effective ways of combating poverty and social exclusion. It is clear from their discussions on 17 October 2014, however, that they are constantly being hampered in their efforts by administrative barriers at local, regional, national and international level, by sometimes conflicting regulations and by a lack of financial and human resources. Added to this is the devastating impact of austerity policies.

Gathering in the same city, at the same time and for the same cause, European institutions, national governments and NGOs must firmly commit to working together to move beyond the barriers and conclusions about powerlessness to secure the implementation of policies and measures advocated by people who know from experience how the fight for human dignity and against exclusion should be conducted, for themselves and with others.

To this end, we wish to make a number of requests:

- of European lawmakers, we ask that the statutory provisions adopted in the economic sphere respect all human rights, whether civil, political, economic or social;
- of the European Committee on Social Rights, we ask that they continue developing their enlightened case-law, in particular of Articles 30 and 31 of the European Social Charter;
- of those states which have not yet done so, we ask that they ratify these articles together with the Additional Protocol on collective complaints through which INGOs can help states to maintain their efforts to combat poverty;

- of central, local and regional governments, we ask that they work together effectively to combat poverty and eliminate prejudice and discrimination, and provide the resources needed for action on the ground;
- of administrations at all levels and in all areas (justice, health, education, employment, social services, etc.), we ask that they deal with people living in poverty in a way that respects the full range of human rights and the dignity inherent to all human beings;
- of all public stakeholders, we ask that they pay attention and provide support to successful initiatives by people living in poverty in co-operation with civil society organisations.



CONFERENCE OF INGOs
OF THE COUNCIL OF EUROPE

CONFERENCE DES OING DU
CONSEIL DE L'EUROPE

Message

de la rencontre organisée par la Conférence des OING à l'occasion de la Journée internationale pour l'éradication de la pauvreté le 17 octobre 2014 à Turin

aux participants de la Conférence à haut-niveau sur la Charte sociale européenne

Lors de la rencontre organisée par la Conférence des OING du Conseil de l'Europe le 17 octobre 2014 à Turin, les participants se sont appuyés sur les textes existants dans le droit européen et notamment sur l'article 30 de la Charte sociale européenne pour faire un constat positif : les instruments juridiques pour lutter contre la pauvreté existent au niveau européen et dans les législations de presque tous les Etats. Les Principes Directeurs sur Extrême pauvreté et droits de l'Homme de l'ONU déclinent les mesures permettant, dans le détail, une bonne application de ces législations.

Ce cadre juridique ainsi que les stratégies proposées pour sa mise en œuvre auraient dû provoquer des améliorations visibles dans les sociétés en Europe et pourtant la pauvreté ne fait qu'augmenter. Ceci montre combien les institutions internationales et les Etats sont impuissants à en endiguer les conséquences destructrices tant pour les personnes que pour la cohésion sociale de chaque pays.

De leur côté, dans chaque pays, les ONG, s'appuyant sur ce cadre juridique mais aussi sur l'expertise des personnes concernées par les différentes formes de pauvreté, ont élaboré des moyens efficaces de lutte contre la pauvreté et l'exclusion sociale. Cependant, il ressort de leur partage au cours de la rencontre du 17 octobre 2014 que, dans leur action, elles se heurtent sans cesse à des barrières administratives locales, régionales, nationales et internationales, à des réglementations parfois contradictoires et à l'insuffisance des moyens financiers et humains. A cela s'ajoutent les effets dévastateurs des politiques d'austérité.

Réunis dans la même ville, au même moment et pour la même cause, les instances européennes, les Etats et les ONG doivent s'engager résolument à travailler ensemble pour que, dépassant les constats d'impuissance et les barrières, soient mises en œuvre les politiques et les mesures préconisées par les personnes qui savent d'expérience comment se mène, pour soi-même et avec les autres, le combat contre l'exclusion et pour la dignité.

Pour ce faire nous sommes porteurs d'une série d'attentes :

- Des législateurs européens, nous attendons que les dispositions légales prises dans le domaine économique soient respectueuses de l'ensemble des droits de l'Homme qu'ils soient civils, politiques, économiques ou sociaux ;
- Du Comité européen des droits sociaux, nous attendons la poursuite de sa jurisprudence éclairée, notamment des articles 30 et 31 de la Charte sociale européenne ;

- Des Etats, qui ne l'ont pas encore fait, nous attendons la ratification de ces articles ainsi que du Protocole additionnel portant sur les réclamations collectives par lesquelles les OING peuvent aider les Etats à ne pas relâcher leurs efforts de lutte contre la pauvreté ;
- Des Etats et des pouvoirs locaux et régionaux, nous attendons une coopération effective à la lutte contre la pauvreté et à l'élimination des préjugés et des discriminations ainsi que la mise à disposition des ressources nécessaires aux actions sur le terrain ;
- Des administrations de tous niveaux et dans tous les domaines (justice, santé, éducation, emploi, services sociaux, etc.), nous attendons un accueil des personnes en situation de pauvreté qui soit respectueux de l'ensemble des droits de l'Homme et de la dignité inhérente à tout être humain ;
- De tous les acteurs publics d'être attentifs et d'apporter leur soutien aux initiatives réussies des personnes vivant dans la pauvreté en coopération avec la société civile organisée.